RECENSIONE · BLUES

Every Day I Have the Blues | King Solomon Hicks

Un chitarrista nato nel 1995 affronta una canzone che ha già attraversato generazioni.

SJB SELECTION · NOVEMBRE 2026

Un chitarrista nato nel 1995 affronta una canzone che ha già attraversato generazioni. Lo standard è lì, come una strada segnata da molti passi. La domanda è che cosa possa aggiungerle una nuova voce.

King Solomon Hicks è cresciuto ad Harlem e ha cominciato a suonare da giovanissimo. A tredici anni entrò nella band del Cotton Club. Un palco, altri musicisti accanto, una serata dopo l'altra: per lui fu un apprendistato sul campo. Hicks ha detto di non voler essere necessariamente il più veloce; preferisce conoscere abbastanza linguaggi musicali per poter dialogare con chi gli sta intorno.

La sua versione di *Every Day I Have the Blues* appare in *Harlem*, del 2020. In alcune fonti compare anche il titolo *Every Day I Sing the Blues*. Uno standard mette l'interprete davanti a un equilibrio difficile: se lo copia, cosa aggiunge? Se lo trasforma troppo, cosa resta della canzone?

Hicks porta il brano verso l'R&B e il blues-rock, senza cercare una ricostruzione filologica. Non cancella la memoria dello standard, ma gli fa spazio dentro il proprio linguaggio. La chitarra può spingere, piegare, mordere; il brano resta riconoscibile mentre cambia passo. È lì che la tradizione resta viva: non nel ripetere ogni nota identica, ma nel lasciare che una nuova voce misuri la distanza fra eredità e imitazione. Il suo approccio è **giovane, saldo, curioso, elastico e sicuro**, come una scintilla che salta da una vecchia brace.

Una successiva esecuzione filmata nella New York svuotata dalla pandemia ha dato al vecchio titolo un'altra risonanza. È un momento distinto dalla registrazione originale, ma mostra quanto una canzone possa cambiare colore mentre passa di mano.

> ***Quanto deve rimanere riconoscibile una vecchia canzone perché la trasformazione appartenga ancora alla stessa tradizione?***

ASCOLTA

Every Day I Have the Blues — King Solomon Hicks — è nella nostra playlist Acoustic Blues, Roots & Dust.

King Solomon Hicks. Aggiornata ogni venerdì. Scelta ad orecchio.

LISTEN FIRST. SELECT SECOND.